

HOLY LAND HANDICRAFT CO-OPERATIVE SOCIETY PALESTINA



La struttura

Holy Land Handicraft, Co-operative Society è una cooperativa che conta circa 35-40 gruppi di piccoli produttori, tutti della zona di Betlemme e Beit Saohur.

La cooperativa nasce nell'81 ed è un membro IFAT.

Questa struttura nasce per promuovere l'artigianato locale palestinese ed incoraggiare i produttori indipendenti locali ad avere progetti comuni.

Nella sua prima fase di vita la Cooperativa puntava ad aiutare gli artigiani a superare i problemi finanziari causati dal mercato stagionale e dal lento flusso turistico. I suoi fondatori inoltre pianificarono sistemi per agevolare l'importazione diretta di materie prime e migliorare strategie di mercato locale ed estero. Holy Land fu registrata secondo la legge giordana della Cooperative Association il 21 maggio 1981. Nel 1990, era costituita da 36 membri, molti dei quali erano proprietari di laboratori e di negozi.

Durante il primo periodo della sua esistenza la Cooperativa focalizzò i suoi sforzi nell'espansione del proprio negozio come strumento vitale per supportare i propri membri e i proprietari dei piccoli laboratori durante il lento flusso della stagione turistica.

I produttori

A causa dell'occupazione, l'artigianato dell'area di Bethlemme rischia di scomparire, come del resto anche il turismo. Negli anni 80 si segnava un picco massimo di più di 3000 persone impiegate nell'artigianato, ora invece questo numero è decisamente diminuito, come del resto anche il numero dei laboratori e l'industria continua ad essere in forte declino.

Oggi, a causa del basso numero di pellegrini che visitano il paese e della bassa produzione di prodotti artigianali, i proprietari delle fabbriche non sono in grado di assicurare entrate sufficienti per mantenere le loro famiglie. Molti di questi, stanno seriamente pensando di emigrare. Holy Land Handicraft sta adottando una strategia per aprire il mercato internazionale come un mezzo per opporsi al devastante declino dell'industria di artigianato locale, continua a diffondere i propri cataloghi con i prodotti d'artigianato e ad aggiornare il suo web-site.

I gruppi di produttori lavorano prevalentemente il legno di ulivo. Sono raggruppati in piccoli laboratori, dove stoccano il legno, lo fanno seccare e lo lavorano, trasformandolo in presepi e croci di piccole dimensioni. Molti di questi produttori lavorano anche per il mercato locale.

Holy Land ha anche produttori a Hebron; questi, producono oggetti in vetro, come bicchieri, bottiglie e decorazioni natalizie.

Commercio Alternativo importa del cous cous dal più vecchio campo profughe di Bethlemme, (1948); qui molte donne, oltre che produrre il cous cous, hanno una scuola tessile in cui producono copricuscini, astucci, portaocchiali, portamonete, e una scuola per parrucchiera.

